



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MAGGIO 2018, N. 758

**Delibera di Giunta regionale n. 1572/2017 - Approvazione del bando “Per la concessione di contributi a progetti di “Promozione export e internazionalizzazione intelligente” in attuazione della collaborazione istituzionale con Unione regionale delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MAGGIO 2018, N. 758

**Delibera di Giunta regionale n. 1572/2017 - Approvazione del bando "Per la concessione di contributi a progetti di "Promozione export e internazionalizzazione intelligente" in attuazione della collaborazione istituzionale con Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm., ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche";

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 7 del 20 ottobre 2010, avente per oggetto: "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici";

- l'art. 58 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale recita: "La Regione riconosce la funzione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e la cooperazione della Regione e degli altri Enti territoriali con le Camere di Commercio e i propri rapporti con esse, per la promozione dello sviluppo economico";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 437 del 23 aprile 2015 concernente: "Approvazione Accordo di programma quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna";

- n. 1572 del 16/10/2017 recante "Attuazione del progetto di interesse comune denominato "Promozione export e internazionalizzazione intelligente". Approvazione di un protocollo di collaborazione operativa con l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna e approvazione del Bando per "Progetti di promozione dell'export e internazionalizzazione intelligente";

Dato atto che:

- il suddetto protocollo, di cui alla deliberazione n. 1572/2017 definisce ai sensi dell'art. 15 della citata Legge 241/1990 e ss.mm. disposizioni operative, fra l'Unione della Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (di seguito: Unioncamere Emilia-Romagna) e Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione congiunta del progetto denominato "PROMOZIONE EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE", approvato dalla Regione Emilia-Romagna con la medesima deliberazione (allegato n. 1) e dalle Camere di Commercio Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna con deliberazioni dei rispettivi consigli camerale;

- il progetto sopraccitato, come illustrato in premessa della propria deliberazione n. 1572/2017, è stato inviato da Unioncamere al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 27 aprile 2017 con prot. n. 92791, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge n. 580/1993, ed è inserito nell'elenco di cui all'allegato A) al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico

del 22 maggio 2017 recante "Incremento della misura del diritto annuale per gli anni 2017-2018 e 2019", e costituisce una misura attuativa dell'Accordo fra Unione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna sopra richiamato, ed in particolare degli artt. 4 e 5;

- il suddetto progetto, oggetto del citato protocollo operativo, si articola nelle seguenti linee di attività:

- un Osservatorio sull'internazionalizzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna, la cui prima edizione sarà realizzata nel 2018 e sarà aggiornato con cadenza annuale fino al termine del presente protocollo;

- un laboratorio per l'internazionalizzazione;

- bandi annuali congiunti per la concessione di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione in forma singola e aggregata;

Dato atto inoltre che:

- il suddetto protocollo di collaborazione operativa definisce, fra le altre cose, che la Regione si impegna ad approvare il bando di ciascuna annualità, in attuazione del progetto "PROMOZIONE EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE" Azione C, sopra richiamato, concordando tempi e risorse con il sistema camerale in funzione delle tempistiche imposte dal MISE, con apposite deliberazioni di Giunta con le quali si determineranno le eventuali risorse regionali a parziale copertura del fabbisogno dei medesimi bandi;

- l'ammontare complessivo delle risorse necessarie al finanziamento dei bandi di cui all'azione "C" dell'articolo 1 del medesimo protocollo saranno stimate e individuate dalle parti attraverso gli appositi atti di approvazione di ciascun bando annuale;

- Unioncamere è individuata come soggetto gestore delle risorse regionali che saranno conferite per l'attuazione dell'azione C del progetto sopra citato;

Considerato che:

- è stato concordato con Unioncamere Emilia-Romagna un bando congiunto per l'attuazione del citato protocollo, riportato all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- per il bando suddetto Unioncamere Emilia-Romagna ha stanziato risorse pari ad € 637.966,82;

- il bando si rivolge alle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna non esportatrici ed esportatrici non abituali e sostiene, attraverso contributi a fondo perduto, progetti per l'internazionalizzazione delle medesime imprese;

- il bando suddetto, per tipologia di beneficiari e oggetto, risulta in continuità con i precedenti bandi approvati e gestiti dalla Regione Emilia-Romagna di cui alle proprie deliberazioni n. 18/2016 e 452/2017;

Richiamato il punto 6 del dispositivo della propria deliberazione n. 1572/2017 che prevede che, con successivo provvedimento, saranno identificate le risorse regionali che contribuiranno al finanziamento delle domande selezionate tramite il suddetto bando e sarà disposto il conferimento delle medesime risorse ai sensi dell'art. 3 del suddetto protocollo operativo;

Considerato che relativamente al bando sopraccitato, la gestione delle fasi istruttorie, di approvazione delle candidature e gestione dei contributi e di liquidazione saranno a carico di Unioncamere Emilia-Romagna;

Dato atto che le attività svolte dalle imprese beneficiarie avranno inizio dalla data di presentazione della domanda e termineranno entro il 30/3/2019;

Ritenuto pertanto:

- di dover approvare il Bando comune di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dover approvare, inoltre, la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al bando succitato quantificandola in Euro 400.000,00 così suddivise per le annualità 2018 e 2019 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020:

- quanto ad Euro 298.045,00 a valere sull'annualità 2018;

- quanto ad Euro 101.955,00 a valere sull'annualità 2019;

Considerato che le suddette risorse necessarie a dare copertura al bando approvato con il presente atto sono individuate nel seguente capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018 e 2019: cap. 23317 "CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)";

Ritenuto di demandare al Dirigente responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione l'impegno delle risorse sopra individuate nonché alla loro successiva liquidazione, in un'unica soluzione, a fronte della presentazione della documentazione di rendicontazione, previa verifica della corrispondenza fra le attività svolte con quanto previsto nel citato protocollo, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio;

Visti infine:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- La propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la L.R. 40/2001, per quanto compatibile e non in contrasto con i principi ed i postulati del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- L.R.27 dicembre 2017, n.25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- L.R.27 dicembre 2017, n.26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- L.R.27 dicembre 2017, n.27 "Bilancio di previsione della

Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 22 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

Richiamate le determinazioni:

- n. 7267/2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professionali nell'ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e istituzioni";

- n. 7288/2016 avente ad oggetto "Assetto organizzativo della Direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016";

- n. 1174 del 31/1/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Viste infine:

- La propria deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- La propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- Le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Attività produttive, Piano energetico, Economia verde, Ricostruzione post-sisma

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il bando di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in attuazione del progetto "PROMOZIONE EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE" Azione C, di cui alla propria precedente deliberazione n. 1572/2017;

2. di approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al bando citato al punto 1, quantificandola in Euro 400.000,00 così suddivise per le annualità 2018 e 2019

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020:

- quanto ad Euro 298.045,00 a valere sull'annualità 2018;
- quanto ad Euro 101.955,00 a valere sull'annualità 2019;

3. di individuare, per la copertura degli oneri di cui al precedente punto 2, il capitolo di spesa n. 23317 "CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio finanziario gestionale

2018-2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di rimandare a successivi provvedimenti del responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione l'adozione degli atti di impegno delle suddette risorse e di liquidazione della medesima somma, secondo le modalità stabilite nel protocollo operativo di cui al punto 1, nonché la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento;

5. di dare atto infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



## **BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI “PROMOZIONE EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE”**

### **2^ annualità 2018**

#### **1. Contesto e finalità**

Il sistema camerale intende rafforzare le capacità organizzative e manageriali delle imprese, anche attraverso il supporto ad attività di promozione, per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e a incrementare la competitività del sistema produttivo regionale. A tal fine ha promosso il progetto “Promozione Export e internazionalizzazione intelligente”.

Tale progetto è stato approvato dal MiSE con Decreto del 22 maggio 2017 (pubblicato sulla G.U. n.149 del 28.06.2017 e registrato alla Corte dei conti il 13.06.2017) che autorizza, per il triennio 2017-2019, l’incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% (ai sensi del comma 10 dell’articolo 18 della Legge 29 dicembre 1993, nr.580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219) per il finanziamento di programmi e progetti camerali, condivisi con la Regione, indirizzati all’attuazione di “politiche strategiche nazionali” in tema di sviluppo economico e di servizi alle imprese.

La Regione Emilia-Romagna con propria Delibera di Giunta (nr. 1572/2017) ha approvato un Protocollo di collaborazione operativa con Unioncamere Emilia-Romagna (sottoscritto digitalmente dalle parti in data 3 novembre 2017), per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato “Promozione export e internazionalizzazione intelligente” e le attività in esso previste attraverso bandi congiunti a favore delle imprese per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione, identificando Unioncamere Emilia-Romagna come gestore degli stessi.

Il bando “Promozione Export e internazionalizzazione intelligente” 2018 è stato condiviso con la Regione Emilia-Romagna, in piena coerenza con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese “Go Global” 2016-2018. Per l’annualità 2018 è finanziato sia con risorse camerali sia con risorse della Regione Emilia-Romagna.

#### **2. Dotazione Finanziaria**

Le Camere di commercio dell’Emilia-Romagna, attraverso l’incremento della misura del diritto annuale o tramite risorse proprie, e la Regione Emilia-Romagna hanno destinato risorse pari a **€ 1.037.966,82**. Le Camere di commercio e la Regione Emilia-Romagna si riservano la facoltà di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite appositi provvedimenti.

#### **3. Oggetto dell’intervento**

Il presente bando sostiene iniziative di promozione sui mercati esteri e interventi volti ad accrescere le competenze manageriali in tema di internazionalizzazione, allo scopo di supportare le imprese che vogliono approcciare per la prima volta i mercati esteri o che già esportano ma in modo soltanto occasionale.

**Le imprese dovranno presentare un progetto finalizzato a supportarle e prepararle a presentarsi sui mercati internazionali (per un massimo di due), attraverso servizi di consulenza esterna.**

**I progetti avranno inizio a partire dalla data di presentazione della domanda e dovranno concludersi entro il 30/03/2019.**



La prima **attività obbligatoria e vincolante** di tutti i progetti è l'**analisi** delle capacità e potenzialità dell'impresa per affrontare un percorso di internazionalizzazione, verificando ad esempio l'adeguatezza della struttura dell'impresa, la gamma dei prodotti, il materiale commerciale e la fattibilità di un progetto di internazionalizzazione (**Assessment**).

Per la realizzazione di questa attività l'impresa proponente deve avvalersi di soggetti rientranti nell'elenco dei consulenti accreditati dal MISE per l'attività di internazionalizzazione ([http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/commercio\\_internazionale/voucher/2017/allegato\\_1\\_elenco\\_societa\\_temporary\\_export\\_manager.pdf](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/commercio_internazionale/voucher/2017/allegato_1_elenco_societa_temporary_export_manager.pdf)) e/o dei servizi resi dalle Camere di commercio o dalle Aziende Speciali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Tali soggetti scelti dall'impresa proponente devono dimostrare di aver assistito, su progetti di internazionalizzazione, **almeno 6 imprese** emiliano-romagnole negli ultimi due anni.

L'**analisi** potrà riguardare, ad esempio:

- l'adeguatezza della struttura dell'impresa, la gamma dei prodotti, il materiale commerciale, la qualità dei processi organizzativi, gli aspetti di comunicazione, gli strumenti di lavoro e la gestione e formazione delle risorse umane;
- i punti di forza/debolezza e dell'impresa rispetto a un percorso d'internazionalizzazione e suggerimenti su azioni correttive;
- redazione o revisione di un business plan finalizzato al progetto proposto, anche attraverso l'ausilio di un documento informativo sul settore di appartenenza dell'impresa, che verrà fornito da Unioncamere Emilia-Romagna entro 60 gg. dalla conferma di approvazione all'impresa beneficiaria;
- l'individuazione dei mercati esteri su cui focalizzare l'attività di penetrazione (studio di mercato).

I progetti dovranno inoltre prevedere **almeno due tra le seguenti attività** collegate tra di loro:

1. potenziamento degli strumenti promozionali e di marketing in lingua straniera, ad esempio: sviluppo e/o miglioramento del sito Internet dell'impresa in lingua estera; traduzione nella/e lingua/e straniera/e di interesse del proprio materiale promozionale/brochure;
2. protezione del marchio dell'impresa: percorso di ottenimento della protezione e/o registrazione del marchio dell'impresa in uno o entrambi i Paesi di esportazione individuati nel progetto;
3. ottenimento delle certificazioni di prodotto: percorso finalizzato all'ottenimento delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione in uno o entrambi i Paesi individuati nel progetto (escluse UNI-ISO);
4. T.E.M. Temporary Export Manager e/o T.M.M. Temporary Marketing Manager: percorso di affiancamento all'impresa da parte di un esperto senior in marketing internazionale e/o in comunicazione e web marketing, della durata di minimo quattro mesi, finalizzato a favorire l'implementazione di una strategia commerciale e l'accrescimento delle capacità manageriali dell'impresa. L'esperto senior potrà essere affiancato da una risorsa junior, inserita anche attraverso il ricorso al tirocinio formativo, per un minimo di quattro mesi;
5. partecipazione, in qualità di espositori, a massimo due fiere certificate "internazionali" nei paesi esteri indicati nel progetto e/o in Italia;
6. realizzazione di un proprio evento promozionale all'estero, con finalità commerciale, in uno dei paesi esteri indicati;
7. partecipazione ad incontri b2b con operatori esteri organizzati in Italia.

#### 4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le imprese manifatturiere (classificazione Istat Ateco 2007 - sezione C divisioni dalla 10 alle 33 codice primario e/o secondario) di micro, piccola e media dimensione (MPMI) non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi sede legale e/o sede operativa attiva in Emilia-





Romagna1 con esclusione di unità locali qualificate come magazzino o deposito, conformemente a quanto riportato nella visura camerale aggiornata alla data di presentazione della domanda. In caso di sede presso altra Camera di commercio, l'unità operativa deve essere iscritta al REA della Camera di commercio di competenza da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda. Per "unità operativa" si intende l'unità locale registrata presso la Camera di commercio in cui si sviluppano le attività oggetto del progetto presentato.

Le imprese non esportatrici o esportatrici non abituali sono così definite:

- è impresa **non esportatrice** quella che nel biennio 2015-2016 non ha svolto operazioni di vendita diretta dei propri prodotti all'estero;
- è impresa **esportatrice non abituale** quella che nel biennio 2015-2016 ha svolto operazioni di vendita diretta dei propri prodotti all'estero per meno del 10% del proprio fatturato complessivo.

Sono esclusi i Consorzi, sia con attività interna che esterna.

Le imprese destinatarie del presente bando devono avere **un fatturato minimo di € 500.000,00** così come desunto dall'ultimo bilancio disponibile.

**Le imprese devono possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:**

- essere regolarmente costituite al registro delle imprese;
- essere attive;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- essere in regola con il versamento dei contributi e delle previdenze del personale dipendente (DURC);
- non superare il massimale previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013 per i contributi in regime "de minimis";
- possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di micro, piccola e media impresa;
- non essere state oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
- non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda e non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il legale rappresentante dell'impresa deve possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- i propri amministratori e rappresentanti non devono aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- i propri amministratori e rappresentanti non devono essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- i propri amministratori e rappresentanti non devono essere soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando devono essere posseduti **alla data di presentazione della domanda**.

1 Sia la sede che l'unità locale devono ospitare attività imprenditoriali coerenti con gli scopi del bando. Unità locali o sedi costituite, per esempio, da soli magazzini o uffici amministrativi, non saranno ritenute ammissibili



Sono **escluse** le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

Sono altresì **escluse** le imprese che hanno beneficiato del bando "Promozione dell'Export e internazionalizzazione intelligente" 2017 (prima annualità).

### 5. Spese ammissibili

Sono ammesse esclusivamente spese strettamente necessarie per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione proposto e debitamente documentate.

Tutte le spese devono essere fatturate a partire dalla **data di presentazione del progetto** ed entro il **30/03/2019**. Tali spese devono essere sostenute e pagate (quietanziate) entro la data di presentazione della rendicontazione di progetto, fissata al **30/04/2019**.

**Sono escluse fatturazioni tra società appartenenti allo stesso gruppo.**

Le spese ammissibili sono:

- a. <sup>2</sup>spese di consulenza esterna volte ad identificare e sviluppare un percorso di internazionalizzazione pluriennale, comprensivo della relazione iniziale sulle capacità/potenzialità di sviluppo dell'impresa sui mercati esteri individuati e redazione del piano export; studio di mercato volto a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi e di servizio, strettamente mirato alla produzione dell'impresa e per i paesi individuati nel progetto, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese ("ASSESSMENT" - per un importo **non superiore a Euro 5.000,00**, al netto degli oneri);
- b. spese per la predisposizione o revisione del sito internet dell'impresa in lingua straniera e per la sua pubblicizzazione tramite internet (quali, a titolo di esempio: search engine optimization, search engine marketing, direct email marketing, content management, compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati), elaborazione di piani di web marketing;
- c. spese per la produzione di materiali promozionali (in lingua inglese o nelle lingue dei mercati di destinazione individuati nel progetto), ad esclusione della manualistica tecnica;
- d. spese per la registrazione e la protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto;
- e. spese per consulenze finalizzate alla registrazione del marchio e all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione nei mercati di destinazione individuati nel progetto;
- f. spese relative al "Temporary Export Manager" (TEM) e "Temporary Marketing Manager (TMM) (Senior) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto, con riferimento anche alle attività svolte nel/i paese/i target. I professionisti che supporteranno l'impresa dovranno essere scelti fra le società di consulenza con comprovata esperienza in materia di internazionalizzazione (come risultante nell'elenco dei consulenti accreditati dal MISE per l'attività di internazionalizzazione e/o dei servizi resi dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e/o dalle Aziende Speciali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna). I professionisti scelti dall'impresa proponente devono dimostrare di aver assistito, su progetti di internazionalizzazione, **almeno 6 imprese** emiliano-romagnole negli ultimi due anni;
- g. spese relative alla risorsa Junior in affiancamento al senior TEM e/o TMM;
- h. spese per la partecipazione a fiere certificate "internazionali" svolte nei paesi esteri individuati dall'impresa e/o in Italia: costo dell'area espositiva, della progettazione dello stand e del suo allestimento, del trasporto dei materiali e dei prodotti (compresa l'assicurazione ed escluse le spese

<sup>2</sup> **obbligatoria.**





- doganali), del costo di hostess e interpreti/traduttori (**max 50%** del totale del costo del progetto al netto della voce h);
- i. spese di consulenza per la ricerca di partner commerciali o industriali, agenti, buyers per la realizzazione degli eventi promozionali di natura commerciali (b2b);
  - j. spese relative all'organizzazione di incontri d'affari e visite aziendali di potenziali partner commerciali e produttivi nei paesi esteri individuati dall'impresa, incluse le spese di viaggio, vitto e alloggio dei rappresentanti delle imprese estere, con l'esclusione delle spese di viaggio, vitto e alloggio dei dipendenti, soci o rappresentanti dell'impresa beneficiaria del contributo;
  - k. spese per l'organizzazione di eventi promozionali di natura commerciale quali: affitto e allestimento sale, catering, hostess e/o interpreti;
  - l. spese relative alla partecipazione a "incoming b2b" in Italia con operatori esteri dei paesi individuati dall'impresa.

Le spese si intendono al netto di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione.

Ogni spesa per consulenza sostenuta dovrà essere documentata con una relazione scritta da parte del consulente, che formerà parte della rendicontazione finale oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo.

Il sito web, quando previsto dal progetto, deve essere attivo e consultabile al momento della rendicontazione delle spese.

Ai fini di una autentica definizione di **"contabilità separata in grado di tracciare in modo univoco e coerente le spese del progetto"**, i beneficiari si dovranno attenere ai seguenti obblighi:

- avere almeno un Conto Corrente dedicato alle operazioni di pagamento e di incasso relative al progetto, indicato preventivamente;
- regolare i pagamenti preferibilmente attraverso bonifico singolo, assicurando in ogni caso la riconducibilità del pagamento al singolo documento di spesa.

La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso la fattura (o documento equivalente) accompagnata da estratto conto o ricevuta bancaria che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale dedicato del beneficiario.

Allo scopo di facilitare l'applicazione delle regole di spesa e rendicontazione, successivamente alla pubblicazione del presente bando sarà approvato un manuale contenente **"Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione"**.

Sono **escluse** le spese:

- per prestazioni erogate dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o da loro familiari, con vincolo di parentela o affinità di primo grado;
- per prestazioni erogate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese di viaggio e soggiorno del personale dell'impresa beneficiaria;
- spese telefoniche, Internet, minute spese;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.

Tutte le spese inerenti il progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti il progetto approvato.



Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<b>Bonifico bancario singolo SEPA</b> (anche tramite home banking)	<b>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata.</li> </ul> <b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata.</li> </ul> <b>Modello F24</b> quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
<b>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</b>	<b>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata.</li> </ul> <b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul>
<b>Rapporto Interbancario Diretto (R.I.D.)</b>	<b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li> </ul>
<b>Carta di credito Aziendale</b>	<b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale;</li> </ul> <b>Estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario della carta di credito aziendale;</li> <li>• le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;</li> <li>• l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).</li> </ul> <b>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il fornitore;</li> <li>• l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• la data operazione;</li> <li>• le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale.</li> </ul> <b>Scontrino emesso</b> solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente

Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- contanti;
- bancomat;
- assegno bancario o circolare;
- carte di credito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.



## 6. Contributi e regime di aiuto

Il contributo concesso con il presente bando costituisce un aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407/2013. E' ammessa la possibilità di cumulo dell'aiuto economico concesso con altre agevolazioni pubbliche nazionali o regionali, purché il cumulo NON comporti il superamento delle intensità di aiuto più elevata previste dalla normativa di riferimento, ovvero il 100% dei costi ammissibili.

Le imprese beneficiarie dei contributi saranno identificate con apposito provvedimento di concessione adottato da Unioncamere Emilia-Romagna.

Il contributo sarà concesso, a saldo, a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ammissibili, al netto degli oneri di legge.

Il contributo minimo è fissato in 3.000,00 euro (a fronte di spese complessive pari a 6.000,00 euro). Il contributo massimo sarà di 15.000,00 euro (a fronte di spese complessive pari a 30.000,00 euro).

## 7. Criteri di ammissibilità formale

Unioncamere Emilia-Romagna verificherà :

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti e la regolarità formale della domanda;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità formali richiesti.

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di merito, nei seguenti casi:

- qualora non vengano compilate e trasmesse tramite la specifica applicazione web;
- qualora non siano firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- qualora siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa non dotato di apposita procura speciale/delega;
- qualora siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- qualora non siano corredate degli allegati obbligatori richiesti dal presente bando;
- nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità soggettiva.

## 8. Criteri di valutazione

Le candidature saranno esaminate mediante una procedura valutativa.

I progetti finanziabili dovranno raggiungere una soglia minima di punteggio di 60 punti su 100 .

La valutazione verterà sui seguenti criteri:

Criteri di valutazione		Punteggio
<b>A. Qualità del progetto proposto in termini di:</b>		<b>MAX 60</b>
- A1 Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi	Alto	15
	Medio	10
	Basso	5
- A2 Capacità del progetto di indurre un impatto positivo sulle potenzialità di esportazione e competitive dell'impresa beneficiaria	Alto	15
	Medio	10
	Basso	5
- A3 Varietà ed estensione delle azioni del percorso di	Alto	15



<i>internazionalizzazione</i>	Medio	10
	Basso	5
- A4 Potenziamento degli strumenti promozionali	Alto	15
	Medio	10
	Basso	5
<b>B. Qualità economico-finanziaria del progetto</b>	<b>MAX 40</b>	
- B1 Coerenza dell'articolazione delle spese con le attività proposte	Alto	15
	Medio	10
	Basso	5
- B2 Articolazione delle spese (livello di dettaglio)	Alto	15
	Medio	10
	Basso	5
- B3 Congruità delle spese da un punto di vista economico	Alto	10
	Medio	5
	Basso	2
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

#### PREMIALITA'

##### 1) PERCORSO FORMATIVO

Verrà attribuita una premialità di:

- max **5** punti alle imprese che avranno partecipato, o che si impegnano a partecipare, a un percorso formativo di base **per un minimo di 16 ore** in tema di internazionalizzazione effettuato attraverso Enti/organizzazioni preposte alla formazione;
- max **10** punti alle imprese che avranno partecipato, o che si impegnano a partecipare, a un percorso formativo di base **per un minimo di 16 ore** in tema di internazionalizzazione effettuato presso le Camere di commercio e/o Aziende Speciali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Il percorso formativo può essere facoltativamente completato da un "check di autovalutazione assistita" effettuato dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e/o Aziende Speciali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna che erogano tale servizio.

L'impegno a partecipare alla formazione o l'effettiva partecipazione deve riguardare **una o più** delle seguenti tematiche:

- contrattualistica internazionale
- fiscalità comunitaria e internazionale
- trasporti internazionali
- modello intrastat
- marketing internazionale
- credito e pagamenti internazionali
- regole e problematiche doganali, origine delle merci e made in
- marketing digitale ed export
- certificazioni estere ( escluso UNI-ISO?)
- tutela proprietà intellettuale
- approfondimenti dedicati ai mercati esteri (es.: giornate paese)
- e-commerce: vendere online all'estero.





L'impegno a partecipare o l'effettiva partecipazione dovrà essere comprovata, in sede di liquidazione del contributo, da un attestato rilasciato dall'Ente formatore e/o Camera di commercio. Saranno considerati validi percorsi formativi realizzati a partire da gennaio 2018 e conclusi entro il termine massimo del **29 marzo 2019**.

Qualora la formazione non sia stata effettivamente sostenuta e attestata, verrà apportata una penalità pari al 30% al contributo concesso.

## 2) ULTERIORI ATTIVITÀ RISPETTO AI VINCOLI MINIMI PREVISTI DEL BANDO

Verrà attribuita una premialità di:

- max **5** punti ai progetti che prevedono 1 attività ulteriore rispetto ai vincoli minimi previsti dal bando (per un totale di 4 attività);
- max **10** punti ai progetti che prevedono 2 o più attività ulteriori rispetto ai vincoli minimi previsti dal bando (per un totale di 5 o più attività).

## 9. Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

**Le domande potranno essere presentate dal 31 maggio 2018 ore 14.00 e fino alle ore 16.00 del 2 luglio 2018** (termine finale).

**Ogni impresa proponente potrà presentare solo un (1) progetto.** Ogni progetto deve essere presentato in modalità telematica attraverso lo sportello virtuale di Unioncamere Emilia Romagna:

<http://servizionline.ucer.camcom.it/front-rol/>

Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda saranno disponibili sul sito <http://www.ucer.camcom.it/>. Non saranno ammesse altre modalità di presentazione delle domande.

Nella domanda di partecipazione deve essere allegata, caricandola elettronicamente sul sistema informativo, la seguente documentazione **in formato pdf**:

- budget
- eventuale delega
- dichiarazione "De Minimis"
- dichiarazione dei parametri di fatturato ed incidenza sull'export e caratteri di autonomia.

A seguito del caricamento di tutti i documenti in formato pdf sopra descritti, dovrà essere sottoscritta la domanda di contributo, generata automaticamente dal sistema, mediante apposizione di firma digitale da parte del legale rappresentante (in caso di delega, allegare la delega firmata dal delegante e carta di identità del delegante).

## 10. Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori

Unioncamere Emilia-Romagna effettuerà la verifica del possesso dei requisiti formali. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche del possesso dei requisiti formali sarà svolta, entro **60 giorni** (30/08/2018) dal termine ultimo di presentazione delle domande, da una Commissione di valutazione composta da 3 membri nominata dal Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti. Per l'ammissibilità e la definizione della graduatoria si applica la procedura "valutativa".



Al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria del bando, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sul sito [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it).

I soggetti richiedenti potranno comunque presentare ulteriori domande di agevolazione, che costituiranno una lista di attesa, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 20% della dotazione finanziaria stanziata dal presente Bando.

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "lista d'attesa" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria laddove si rendano disponibili ulteriori risorse. All'esaurimento della lista d'attesa Unioncamere Emilia-Romagna procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande, inibendo la presentazione di ulteriori domande.

La graduatoria delle domande che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di merito sarà approvata con proprio atto dal Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna. Con propria determinazione il Segretario Generale concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le imprese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse potranno essere riammesse in caso di rinunce o revoche, al più tardi entro un mese dalla data del primo atto di concessione.

Le imprese ammesse che intendano rinunciare al beneficio devono darne comunicazione entro 5 giorni lavorativi dalla data di comunicazione del beneficio – atto di concessione.

Unioncamere Emilia-Romagna, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi entro un mese dalla data del primo atto di concessione.

### **11. Realizzazione del progetto e obblighi dei beneficiari**

L'impresa beneficiaria del contributo è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando.

Unioncamere Emilia-Romagna provvederà a pubblicare sul sito [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it), i **Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione** a cui i beneficiari del contributo dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.

### **12. Rendicontazione dei progetti e verifica**

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate all'impresa beneficiaria dovranno riportare una descrizione completa di beni e servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato e le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura, tranne nel caso di pagamenti effettuati con carta di credito aziendale.

Inoltre la spesa deve, nel rispetto dei seguenti principi generali, essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato, così come eventualmente modificato a seguito della valutazione;
- effettivamente sostenuta dall'impresa beneficiaria e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;



- contabilizzata in uno o più conti correnti dedicati.

Ai fini della liquidazione del contributo, i beneficiari dovranno produrre una rendicontazione economico-finanziaria corredata da un questionario di valutazione entro 1 mese dalla conclusione del progetto, ovvero entro il 30/04/2019. Sarà richiesta anche una rendicontazione tecnica.

La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati da Unioncamere Emilia-Romagna, che saranno disponibili sul sito internet [www.servizionline.ucer.camcom.it](http://www.servizionline.ucer.camcom.it)

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

### **13. Modalità di liquidazione del contributo**

Il contributo sarà liquidato ai soggetti proponenti aventi diritto in un'unica soluzione in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

Unioncamere Emilia-Romagna provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni (29/07/2019) dalla data ultima di rendicontazione, purché in possesso di tutta la documentazione necessaria prevista dal bando; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i suddetti termini.

### **14. Proprietà e pubblicizzazione**

Unioncamere Emilia-Romagna, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sul proprio sito i dati del beneficiario, del costo complessivo del progetto e del contributo concesso.

I beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal sistema camerale e dalla Regione, anche utilizzando i logo, scaricabili dal sito;
- di rendere disponibile sul proprio sito internet il riferimento al progetto evidenziando il contributo ricevuto.

### **15. Proroghe e varianti al progetto**

Non sono ammesse proroghe del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dei progetti (30/03/2019).

Sono ammesse solo varianti ordinarie, ovvero varianti che non necessitano di autorizzazione e che comportano variazioni non sostanziali tra le varie voci di spesa nella percentuale massima di scostamento fino al 20%, fermo restando i vincoli previsti dal bando.

### **16. Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione**

Unioncamere Emilia-Romagna si riserva di disporre la revoca del contributo nei seguenti casi:

- a. qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto, ad esempio nelle attività





- realizzate, nei Paesi e/o target;
- b. qualora l'impresa beneficiaria comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
  - c. per il venir meno dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 4 del presente bando.

### 17. Controlli

Unioncamere Emilia-Romagna, anche per il tramite delle Camere di Commercio competenti per territorio, **potrà** effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, su base campionaria, delle domande finanziate, finalizzati a verificare:

- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario;
- la documentazione rendicontata;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando.

### 18. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.gs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati

esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Unioncamere Emilia-Romagna saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopracitata legge.

Ai fini della fruizione dei benefici previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità dello svolgimento dell'attività istruttoria e la decadenza/perdita del diritto al beneficio con riferimento alla fase di erogazione del contributo.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003 e dal d.s.g. 10312 del 6/11/2014, tra i quali figurano:

- ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che tali operazioni di cui al precedente punto elenco sono diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

### 19. Responsabile del procedimento, contatti

Il Responsabile del procedimento è il Claudio Pasini, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna.





Per informazioni sul bando è possibile contattare il seguente indirizzo email:  
**supporto.bandit@rer.camcom.it**

Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it)

---



**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI "PROMOZIONE  
EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE" 2018**

**ATTO DI DELEGA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ (Tel. \_\_\_\_\_)  
 Cod. Fisc. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 in possesso del documento identità n° \_\_\_\_\_ rilasciato dal  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**DELEGA**

Il/la Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ Cod. Fisc. \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in  
 \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ in possesso del documento identità n° \_\_\_\_\_ rilasciato dal  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

alla firma della candidatura da presentare a valere sul bando per la concessione di contributi a  
 progetti di "promozione dell'export e internazionalizzazione intelligente"  
 : \_\_\_\_\_.

Data \_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_  
 (firma leggibile)

Allegato: fotocopia documento d'identità, in corso di validità, del delegante.



**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI “PROMOZIONE  
EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE” 2018**

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in ‘de minimis’**

(art. 47 d.p.r. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal Bando per la concessione di contributi a progetti di “Promozione dell’export e internazionalizzazione intelligente”.

**Per la concessione di aiuti ‘de minimis’ di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013)

nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 ‘de minimis’ generale

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

**DICHIARA**



Sezione A – Natura dell'impresa

- che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di de minimis.

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di de minimis.

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		





--	--	--

**Sezione B - Rispetto del massimale**

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e termina il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_;

**2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

**2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>4</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>5</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 **allegando** alla presente dichiarazione, **copia fotostatica di un documento di identità**.

\_\_\_\_\_, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

<sup>3</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente.

<sup>4</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>5</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto.



**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI “PROMOZIONE DELL’EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE” 2018**

**Modello da compilarsi da parte dell’impresa controllante o controllata**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell’impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell’impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell’impresa richiedente \_\_\_\_\_  
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dal Bando PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI “PROMOZIONE EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE

**Per la concessione di aiuti ‘de minimis’ di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 ‘de minimis’ generale

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e **della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);



### DICHIARA<sup>6</sup>

**1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

**2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>7</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>8</sup>	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

### AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

<sup>6</sup> Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

<sup>7</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>8</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto.



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI "PROMOZIONE EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE" 2018		
BENEFICIARIO:		
TITOLO PROGETTO		
CUP:		
BUDGET DI PREVISIONE		
		Progettazione
Descrizione attività rif. art. 3 bando	Descrizione tipologie di spesa riferita alle azioni inserite nel progetto	Totale IVA ESCLUSA
Attività - Assessment (*)		
sub tot		
Attività - 1 (**)		
sub tot		
Attività 2 - (**)		
sub tot		
Attività 3 - (**)		
sub tot		
Attività 4 - (**)		
sub tot		
Attività 5 - (**)		
sub tot		
Attività 6 - (**)		
sub tot		
Attività 7 - (**)		
Totale Attività - Iva Esclusa		
<b>Totale contributo richiesto</b>		

(\*) L'attività Assessment è obbligatoria

(\*\*) Almeno due tra le attività dalla nr. 1 alla nr. 7 descritte nell'art. 3 del Bando sono obbligatorie

Ad ogni attività possono corrispondere più tipologie di spesa.